

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1379 del 19/05/2026

Dal 1° giugno al via la nuova misura con incentivi potenziati fino al 40% a fondo perduto per automezzi, impianti fotovoltaici e riqualificazione delle strutture aziendali. Focus prioritario sul comparto dei trasporti e della logistica

Caro carburanti: Nuovo piano da 10 milioni di euro per le imprese

Se l'azienda investe sulla propria autonomia energetica e sulla sostenibilità, la Provincia autonoma di Trento risponde garantendo una copertura finanziaria a fondo perduto. È questo il principio cardine del nuovo "Bando Energia allo Sviluppo", varato su proposta dell'assessorato allo sviluppo economico, lavoro, università e ricerca Achille Spinelli che mette a disposizione del tessuto produttivo locale una dotazione iniziale di 10 milioni di euro. L'obiettivo strategico dell'intervento è chiaro: proteggere il sistema economico trentino dalle fluttuazioni dei mercati internazionali delle materie prime, abbattendo strutturalmente l'impatto dei costi energetici sui bilanci aziendali e per far fronte a una complessa fase storica caratterizzata dalla crescita costante dei costi dei carburanti.

"La fase storica attuale vede una forte crescita del costo dei carburanti per il trasporto, un peso gravoso per i cittadini ma soprattutto per le nostre imprese che devono movimentare merci e persone – ha spiegato il vicepresidente della Provincia - il fulcro del nostro pensiero si è concentrato proprio sul mondo dell'autotrasporto, manifatturiero, logistica e mobilità aziendale, per i quali abbiamo strutturato una misura che non vuole essere un semplice ristoro passivo dei maggiori costi subiti, bensì una manovra shock. Vogliamo convincere e incentivare con forza i nostri soggetti economici a investire sulla transizione energetica e sulla riduzione strutturale dei consumi in una fase in cui gli investimenti privati sono fisiologicamente bassi. È una straordinaria finestra di opportunità da sfruttare subito dal primo giugno".

Il provvedimento si rivolge a tutte le realtà imprenditoriali, dalle piccole e medie imprese fino alle grandi realtà industriali, che possiedono almeno un'unità operativa attiva sul territorio provinciale. **L'agevolazione concede un contributo in conto capitale pari al 30% della spesa ammessa, a fronte di un investimento minimo stabilito a quota 25.000 euro e fino a un massimale di 500.000 euro per singola impresa.** Per accedere alla misura, i progetti proposti dovranno garantire un miglioramento dell'efficienza e **una riduzione verificabile dei consumi energetici annui pari ad almeno il 2%**, certificati attraverso una diagnosi tecnica specialistica.

I criteri di ammissibilità abbracciano un ampio spettro di interventi. Saranno finanziabili le spese relative all'acquisto e all'installazione di asset fisici, come impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, interventi di isolamento sui fabbricati industriali, macchinari ad alta efficienza e tecnologie per la cogenerazione, ma anche le spese immateriali necessarie alla transizione, inclusi software gestionali di monitoraggio energetico, brevetti e licenze. **Una quota forfettaria pari al 10% sarà inoltre riconosciuta a**

copertura delle spese generali e di consulenza tecnica. Sul fronte della mobilità aziendale, il bando apre esplicitamente al rinnovo dei parchi mezzi in chiave ecologica, sostenendo la sostituzione dei veicoli commerciali e industriali obsoleti con modelli a basso impatto ambientale o trazione elettrica.

Il meccanismo d'incentivazione prevede importanti elementi di premialità volti a tutelare le realtà più vulnerabili o a promuovere la condivisione virtuosa dell'energia. **È introdotta una maggiorazione del 10% (portando il contributo al 40% totale) per le imprese cosiddette "energivore"**, all'interno del cui bilancio d'esercizio i costi legati agli approvvigionamenti energetici superino la soglia del 30% dei costi di produzione complessivi. Parallelamente, **viene riconosciuto un incremento del 5%** per le aziende che scelgono di aprirsi al territorio cedendo il diritto di superficie o d'installazione di impianti fotovoltaici a Comunità Energetiche Rinnovabili (CACER) o a soggetti operanti in regime di ESCO, incentivando così la nascita di reti diffuse di autoproduzione.

L'iter amministrativo sarà gestito dall'Agenzia Provinciale per gli Incentivi alle Attività Economiche (APIAE). Le domande, a firma del legale rappresentante dell'impresa, dovranno essere trasmesse esclusivamente in via telematica tramite la piattaforma web dedicata dell'Amministrazione provinciale. **Le iniziative proposte, per risultare ammissibili, non dovranno essere avviate prima del 1° giugno 2026** e dovranno concludersi entro i successivi 18 mesi dalla data di concessione dell'aiuto, assicurando così una rapida ed efficace messa a terra delle risorse sul territorio.

Immagini e interviste a cura dell'ufficio stampa:

<https://drive.google.com/drive/folders/1Ied1B7U5TjUY7uZNFZaRiyo9OHGSJyLZ?usp=sharing>

<https://www.youtube.com/watch?v=rYSefFtbohE>

<https://www.youtube.com/watch?v=Kysr-A7rYko>

(dc)